STORIE UNO

PROGETTO ARTISTICO INTERNAZIONALE IDEATO E DIRETTO DA CARLO FRANZA

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE ORE 18.00

BEPPE BONETTI

ASPETTI DELLA METARAZIONALITÀ

La mostra prosegue fino
a sabato 16 novembre 2024

CURATORE

Prof. Carlo Franza

Storico dell'Arte Moderna e Contemporanea,
Giornalista e Critico de "Il Giornale"
fondato da Indro Montanelli

PRESENZIANO INSIEME ALL'ARTISTA

Umberto Vattani

Ambasciatore e Presidente della
"Venice International University"

Gaetano Cortese

Ambasciatore

Info e prenotazioni

06 - 8086130 | segreteria@circoloesteri.it

Lungotevere dell'Acqua Acetosa, 42 | Roma

CIRCOLO DEGLI ESTERI 1936

STORIE UNO

PROGETTO ARTISTICO INTERNAZIONALE IDEATO E DIRETTO DA CARLO FRANZA

"STORIE" è un progetto ideato per il Circolo degli Esteri del Ministero degli Affari Esteri di Roma, parte della Collezione Farnesina di Arte Contemporanea, e curato dal Prof. Carlo Franza, storico dell'arte di fama internazionale. Il progetto si presenta come un archivio decentralizzato che esplora l'altramodernità, rappresentando la cultura globale attraverso un arcipelago di artisti e discipline interconnesse. L'obiettivo è riprogrammare il mondo attraverso l'arte, superando il transitorio e valorizzando l'eterno. "STORIE" abbraccia il terzo millennio come un momento di evoluzione creativa, dove arte e bellezza conducono verso una nuova civiltà e aprono finestre su stagioni eroiche. Il progetto, che si svolgerà tra il 2024 e il 2026, prevede dodici mostre personali di artisti contemporanei di rilievo internazionale, con la prima esposizione intitolata "Aspetti della metarazionalità". Questa mostra, curata dallo stesso Franza, presenta le opere dell'artista Beppe Bonetti, una figura centrale dell'arte contemporanea, conosciuto e apprezzato dalla critica per la sua capacità di interpretare con forza e chiarezza le dinamiche artistiche del nostro tempo.

Beppe Bonetti Beppe Bonetti, nato nel 1951 a Rovato (Brescia), inizia la sua attività espositiva alla fine degli anni '70 con la Galleria Sincron di Brescia, caratterizzata da un rigore astratto e geometrico. A partire dagli anni '80, partecipa a mostre in Europa e sviluppa il concetto di "Metarazionalità", termine che conia per descrivere un nuovo approccio all'arte che supera la razionalità classica, recensito per la prima volta da Gillo Dorfles alla Galleria Vismara di Milano nel 1982. Espone in diverse gallerie italiane e internazionali, con personali a New York, Los Angeles, Giappone e Corea del Sud. Durante questi anni, sviluppa un forte interesse per il rapporto tra segno e scrittura, che esplora in opere come "Variazioni sul numero sette".

Bonetti lavora anche a Parigi, dove espone in gallerie come l'Espace du Triangle e Claude Dorval. La sua carriera internazionale lo porta a partecipare a mostre in città come Rotterdam, Barcellona, Amburgo, e ad esporre nei Centri Culturali e Ambasciate Italiane di Vienna, Zagabria e Belgrado. Nel 2009-2010, il Museo d'Arte Moderna di Hunfeld in Germania ospita una sua personale per un intero anno.

Nel 2011 partecipa alla 54a Biennale di Venezia con l'opera "Variazioni su un errore di Parmenide", composta da tre grandi sfere di tre metri di diametro. Continua a esporre in luoghi prestigiosi come Berlino, Osaka e Minsk, contribuendo a importanti eventi artistici internazionali come la Biennale Italia/Cina a Villa Reale di Monza (2013) e Pechino (2014).

Le sue opere sono state oggetto di diverse mostre antologiche in Italia, tra cui quelle a Macerata nel 1992, Gallarate nel 1999 e Brescia nel 2006. Il suo lavoro ha ricevuto numerose pubblicazioni, tra cui il "Catalogo Generale" del 2009 curato da Sandro Orlandi. La sua ricerca artistica si concentra sulla dialettica tra ordine e disordine, regola e casualità, esplorando il confine tra razionalità e gestualità, come testimoniato dai volumi dedicati alla sua opera, tra cui "Variazioni su un errore di Parmenide" e "Variazioni sul 7", che mettono in evidenza i suoi tre principali filoni di ricerca.

Carlo Franza, nato nel 1949 ad Alessano (Lecce), è uno Storico dell'Arte Moderna e Contemporanea di rilevanza internazionale. Trasferitosi a Roma dal 1959 al 1980, ha conseguito tre lauree all'Università La Sapienza. Dal 1980 vive a Milano, dove è Professore Straordinario di Storia dell'Arte, già Ordinario di Lingua e Letteratura Italiana, e Visiting Professor in diverse università estere, tra cui l'Accademia di Belle Arti di Brera. Franza è anche docente in vari master, inclusi quelli in Management dei Beni Culturali e Fotografia.

Ha lavorato come Consulente Tecnico del Tribunale di Milano per l'Arte Moderna e Contemporanea e dal 1974 è attivo come critico d'arte e giornalista, collaborando con "Il Giornale" e "Libero". Il suo lavoro gli è valso riconoscimenti come il Premio Cortina e il Premio Saint Vincent. Ha curato mostre di artisti di fama internazionale e dal 2001 al 2007 è stato Consulente per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Fondatore del Mimac della Fondazione Don Tonino Bello, è membro di comitati scientifici di archivi d'arte e dal 2022 nel Comitato di indirizzo della Scuola di Giornalismo Walter Tobagi. Tra i suoi premi recenti, nel 2020 ha ricevuto il Premio Artecom come Protagonista della Cultura.

CIRCOLO DEGLI ESTERI 1936